

REPORT FESTIVAL "Per una Scuola democratica"

Spazio aperto e partecipato di apprendimento - 26 - 27 settembre - Agrigento

La democrazia non s'impara sui libri, ma è una forma di vita da apprendere nel suo esercizio, a partire dalla scuola' Prof.ssa universitaria



Il Primo Festival Diffuso sull'Educazione Democratica

"Per una scuola democratica" è stato il primo Festival diffuso sull'educazione democratica ad Agrigento, un progetto pilota che si prefigge di diventare nei prossimi anni un momento riconosciuto di formazione, di incontro e di elaborazione di strategie educative tra la scuola, gli enti e le risorse territoriali.

Organizzato e promosso da **ActionAid Italia ETS, Local Impact APS, Scaro Community e Teach for Italy**, la due giorni è stata organizzata in collaborazione con l'**Ufficio scolastico Regionale -Ambito Territoriale di Agrigento, il Liceo Classico e Musicale Empedocle e l'Istituto comprensivo Agrigento Centro**.



Luoghi e Accessibilità del Festival

Scaro Café

P.zza Ravanusella

Liceo Classico e Musicale
Empedocle

Via Empedocle, n 169

Istituto Comprensivo
Agrigento Centro

Viale della Vittoria, 5

Tutte le attività sono state gratuite, **la formazione docenti è stata accreditato dal MIM** per la formazione del personale della scuola (prot. n. AOODGPER/6834/2012) ai sensi della direttiva ministeriale n. 90/2003 adeguato ai sensi della Direttiva n. 170/2016

Perché questo Festival?

Nella provincia di Agrigento, una delle aree italiane con più alto tasso di dispersione scolastica implicita ed emigrazione giovanile, i ragazzi e le ragazze troppo spesso non trovano prospettive, restando intrappolati tra precarietà, sfiducia e mancanza di opportunità. Simbolo di una città che può mostrare un volto diverso oggi è **Piazza Ravanusella animata da Scaro Café**, bar sociale nato dall'iniziativa di giovani agrigentini rientrati dopo esperienze in Italia e in Europa in una Un tempo tra le aree più marginalizzate della città.

Con l'associazione Local impact e il supporto di ActionAid, hanno rigenerato uno spazio dimenticato in un hub di comunità, capace di connettere generazioni e culture, il mondo della scuola e l'attivismo, anche internazionale. Qui si incontrano comunità italiane, magrebine e senegalesi: si progetta per il futuro, si studia, si sogna. **Un esempio vivente di restanza, l'arte di restare per cambiare.**



La Missione del Festival

È proprio qui che è nato il Festival, con l'obiettivo di lanciare un messaggio forte: oltre i numeri, **ci sono giovani che scelgono di restare, trasformare e abitare in modi nuovi i propri quartieri**. Ma non solo, il Festival ha come obiettivo di ribadire che **la scuola pubblica ha un ruolo centrale in questa trasformazione**.

Tutti gli attori coinvolti nel Festival credono fermamente nella sinergia tra scuola e territorio e si impegnano nel quotidiano per costruire un sistema educativo libero da disuguaglianze e discriminazioni, in cui ogni studente possa sviluppare il proprio potenziale senza barriere. La partecipazione e i principi democratici sono alla base di questa visione del Festival Scuola Democratica condivisa con le decine di docenti, studenti, cittadine e cittadini che hanno deciso di attraversare questo spazio insieme a noi.

Il Festival vuole essere un **laboratorio permanente in cui l'educazione torna a essere una pratica collettiva**, e la città un bene comune da riscrivere ogni giorno. Agrigento, con le sue fragilità e la sua luce, è il punto perfetto per cominciare: una città che si svuota, ma che può tornare a riempirsi di futuro. **Un laboratorio a cielo aperto, dove provare a immaginare insieme e a partire dai e dalle giovani, la città che non è, ma potrebbe essere**.

Obiettivi Raggiunti

Obiettivi generali:

- Rafforzare competenze, pratiche e riflessioni su pratiche partecipative, orientamento integrato, leadership condivisa tra scuola e territorio al fine di contrastare le diseguaglianze educative
- Sollecitare scambi di pratiche tra educazione ed attivismo giovanile a livelli diversi: a livello locale, nazionale e internazionale



Obiettivi specifici:

- Acquisizione o rafforzamento delle competenze di orientamento integrato, di pratiche partecipative e di leadership condivisa a scuola (Docenti)
- Acquisizione di nozioni tecniche sulla fotografia e l'utilizzo della stessa per sperimentare forme alternative di mappatura e di narrazione del sé e della comunità (Studenti)
- Rafforzare le conoscenze di base dei diritti che regolano la rappresentanza studentesca e sviluppare le competenze sulla rappresentanza e sulla legislazione scolastica (Studenti)
- Stimolare modalità alternative di educazione, tramite la gamification e tecniche di animazione territoriale (Pubblico)

I Numeri del Festival

14

Esperti e Relatori

1 docente universitaria dell'Università degli studi Bicocca Milano, 1 ricercatrice dell'Istituto di ricerca INDIRE, 10 esperti di ActionAid Italia, Local Impact e Teach for Italy, 2 rappresentanti dell'Ufficio scolastico, ambito territoriale di Agrigento

50

Docenti Coinvolti

Del Liceo Empedocle, IIS G. Galilei, IC Quasimodo, IC Agrigento Centro, IC Falcone e Borsellino

80

Studenti Partecipanti

60 studenti della scuola secondaria di secondo grado e 20 studenti della scuola secondaria di primo grado IC Agrigento Centro

160

Pubblico Totale

10 studenti Polo Universitario Territoriale di Agrigento e 150 pubblico alla tavola rotonda, alla caccia al tesoro urbana e al concerto



Workshop per Docenti

1

Pratiche di orientamento integrato per contrastare le diseguaglianze

Esperti: Luca Fanelli, Anna Paola Iannucci e Ilaria Blanzieri di ActionAid Italia; Sabina Depetris, docente e esperta Teach for Italy. In una prima parte si è approfondita la teoria e l'approccio di ActionAid, in particolare la correlazione tra diseguaglianze educative e orientamento e i quadri teorici sull'orientamento. In una seconda parte si è avviato un confronto sulle pratiche di orientamento nelle scuole e gli strumenti metodologici per un approccio integrato all'orientamento.

2

Come promuovere la leadership degli studenti e delle studentesse

Esperti: Margherita Damu - Programme Manager Teach for Italy. Il workshop ha avuto come focus l'applicazione di strategie per contrastare le disuguaglianze ogni giorno in classe e il programma di fellowship di Teach for Italy.

3

Partecipazione giovanile e leadership condivisa

Esperti: Elettra Morini, Indire; Federico Neri, Local impact; Maria Sole Piccioli, ActionAid Italia, Francesca delli Carri, esperta Teach for Italy. In una prima parte si sono approfonditi l'approccio e le evidenze sulla leadership condivisa come modello di governance, e le indicazioni della letteratura sull'applicazione della student voice. In un secondo momento, attraverso casi studio, partecipanti hanno riflettuto sull'applicazione della lente della partecipazione e protagonismo studenti nell'ambito di processi o attività scolastiche.

Workshop per Studenti

Mappatura e narrazione del territorio attraverso l'immagine fotografica. Si può cambiare il mondo con la fotografia? - (3 workshop). Esperti: Daniele Napolitano, fotografo; Giulia Battistelli, docente e esperta Teach for Italy, Elisa Fucà Local Impact. In una prima fase ragazze e ragazzi hanno riflettuto sul potere narrativo e di cambiamento dell'immagine fotografica e approfondito alcune indicazioni tecniche di fotografia, mentre nella seconda parte hanno esplorato P.zza Ravanusella e i suoi dintorni al fine sia di mappare il territorio, le sue radici e le caratteristiche odierne, sia di costruire una narrazione individuale e collettiva dell'ambiente circostante. Una selezione di fotografie dei laboratori sarà esposta a Vallicaldi nei prossimi mesi.

Partecipazione e rappresentanza studentesca per riscrivere le scuole che abitiamo Esperti: Giulia Arosio, ActionAid Italia; Alessandro Personé, ActionAid Italia; Federica Corcione, Unione Degli Studenti. In una prima fase studenti e studentesse hanno inquadrato a livello teorico il tema del workshop: dai problemi esistenti alla legislazione che tutela il diritto alla partecipazione e rappresentanza. In una seconda fase, tramite il gioco Possiamo Tutto e la riflessione sui casi studi hanno rafforzato la consapevolezza su ruoli, organi e strumenti, relativi alla rappresentanza a scuola.



Tavola Rotonda, Eventi e Testimonianze

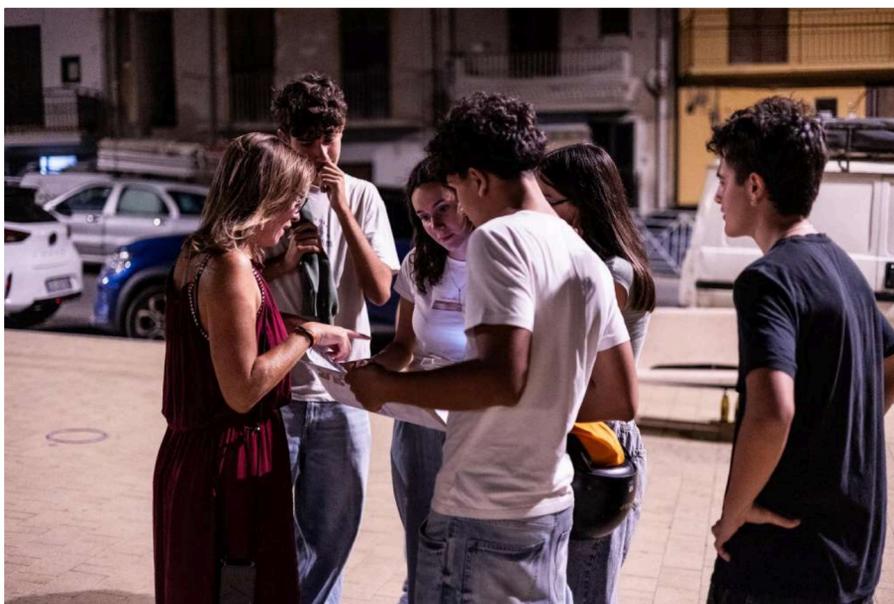
Tavola Rotonda: Education Hub

Maria Sole Piccioli di ActionAid Italia ha brevemente sintetizzato gli obiettivi del Festival Scuola democratica per poi dialogare con:

- Giulia Pastori, dell'Università degli studi della Bicocca, ha inquadrato il tema della partecipazione di studenti nel quadro del contrasto delle diseguaglianze, richiamando alle teorie e evidenze della letteratura internazionale sulla Student voice, e ha riportato alcuni primi dati su una indagine nazionale condotta con ActionAid sulla partecipazione e democrazia a scuola, nell'ambito del progetto Costuire Futuro Insieme.
- Paola Russo e Angelo Trupia, dell'Ufficio scolastico Regionale ambito di Agrigento, che oltre a ribadire la centralità di studenti nell'ambito delle politiche scolastiche locali e l'impegno dell'USR nell'assicurare il raccordo tra istituti scolastici e l'utilizzo dei fondi PNNR giunti, hanno sottolineato l'importanza dell'alleanza scuola e territorio e anche la rinnovata attenzione territoriale ai CPIA;
- Antonio Piscopo, di Teach for Italy, ha ricordato alla platea quanto ancora oggi nascere e crescere in un determinato contesto socio-economico determini spesso automaticamente il futuro di ragazzi e di ragazze e ha ribadito l'importanza della scuola pubblica nel contrastare la trasmissione delle diseguaglianze, soprattutto tramite una governance democratica della scuola, missione dell'organizzazione da lui rappresentata;
- Infine Federico Neri, di Local Impact, ha concluso richiamando i dati della ricerca della Bicocca, aggiungendo la difficoltà dei giovani di riconoscersi in spazi, forme e luoghi di partecipazione ancora presidiati e progettati da adulti che scoraggiano l'azione e l'aggregazione giovanile. Proprio in territori come Agrigento, che presentano dati sull'emigrazione giovanile molto alti, si pone l'emergenza di creare degli education hub, cioè spazi, come Scaro Café, e luoghi di coprogettazione giovanile, per evitare la scomparsa di una "città reale".

Eventi Speciali:

UNA CACCIA AL TESORO URBANA SULLE DISEGUAGLIANZE GESTITO DA DRAMATRA', un gioco urbano a tappe, che ha permesso di mettere in luce le radici storiche di Piazza Ravanusella e dei vicoli di Vallicaldi, le storie dei suoi abitanti e il suo presente multiculturale in continua evoluzione e rigenerazione. Dalla Putia di Santa Lucia, alla moschea, da Porta Panitteri a Scaro Café, in ogni luogo le squadre partecipanti composte da studenti, giovani, cittadini e cittadine, si sono attivate in giochi ed enigmi, si sono confrontati con abitanti e commercianti del quartiere, sino a ottenere le parole chiavi del futuro del quartiere e il premio finale!



e infine...

UN CONCERTO E MUSICA CON CHAT PITRE' ORCHESTRA ha animato la piazza per la serata grazie a voci e strumenti di studenti e studentesse. Il progetto nasce dalla stretta collaborazione dei maestri "Alessandro Bruccoleri" e "Sandro Salemi" che in sinergia con genitori e studenti del Liceo Classico e Musicale Empedocle lavorano per stimolare nei giovani il desiderio di apprendere e proseguire nella conoscenza e pratica strumentale.



Parola alle partecipanti:

"La caccia al tesoro è stato un momento bellissimo; costruita davvero bene, innovativa...mi ha fatto scoprire delle cose che non sapevo della mia città e di questo quartiere...ne parlerò a casa!" - studente

"Partecipare al laboratorio fotografico e vedere la mostra è stata un'esperienza stupenda; da sola penso che non sarei mai andata nei vicoletti...mi sarei persa tutto questo!" - studentessa

"Che belle tutte queste cose, di solito qui non succede mai niente! Si rifarà?" - giovane

"Abbiamo bisogno di reimmaginare questa città, il suo presente e il suo futuro, con i e le giovani!" Docente

Comunicazione social e media



Per informazioni: info@localimpactaps.org o educazione.ita@actionaid.org.